



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
Ufficio Legislativo

**Appunto per il Sig. Ministro**

**(PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2014/23/UE DEL 26 FEBBRAIO 2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULL'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE, DELLA DIRETTIVA 2014/24/UE DEL 26 FEBBRAIO 2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SUGLI APPALTI PUBBLICI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 2004/18/CE E DELLA DIRETTIVA 2014/25/UE DEL 26 FEBBRAIO 2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULLE PROCEDURE D'APPALTO DEGLI ENTI EROGATORI NEI SETTORI DELL'ACQUA, DELL'ENERGIA, DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI POSTALI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 2004/17/CE)**

La bozza di delega prevede l'emanazione di due distinti decreti delegati diretti a recepire l'intero corpo normativo delle direttive sopra citate, decreti che contengono disposizioni raggruppate ciascuna per tipologia e finalità.

Detta modalità di recepimento è finalizzata a superare il sistema attuale che include, essenzialmente in unico testo normativo (il codice degli Appalti) l'intera disciplina di riferimento, salvo poi prevedere specifiche disposizioni di attuazione nel regolamento di cui al Dpr 207/2010.

Il sistema attuale, pertanto, raggruppa al suo interno sia, disposizioni riconducibili all'attuazione di norme comunitarie sia, ancora, norme tipiche del nostro ordinamento, risultato dell'elaborazione legislativa e giurisprudenziale che ha caratterizzato tutto il procedimento di "evidenza pubblica" sino alla fase di esecuzione degli appalti.

L'emanazione dei due decreti legislativi determinerà l'abrogazione del sistema cos' come sopra definito.

**In particolare il primo decreto** legislativo sarà essenzialmente diretto a recepire le disposizioni delle direttive, in quanto tali riconducibili allo svolgimento delle procedure di affidamento di appalti e concessioni (quello che con termine anglosassone ormai ampiamente diffuso anche in Italia si definisce procurement).

**Il secondo decreto legislativo** sarà diretto a ricomprendere un sistema più variegato di disposizioni.

Queste ultime copriranno un ambito più eterogeneo del precedente decreto legislativo e conterranno disposizioni che riguardano la fase di programmazione, progettazione, verifica, direzione lavori e collaudo, nonché tutte le disposizioni relative alla qualificazione delle imprese, la gestione del ciclo del progetto e la disciplina del contenzioso.

**Finalità perseguite dalla delega**

Nell'articolazione delle singole disposizioni all'interno dei due differenti decreti legislativi, il Governo dovrà seguire una serie di principi, contenuti nella stessa legge di delega e, in quanto tali, diretti a perseguire i seguenti obiettivi:

- semplificazione e armonizzazione delle disposizioni in materia di affidamento degli appalti e delle concessioni;
- trasparenza e pubblicità delle procedure di gara;
- razionalizzazione ed estensione delle forme di partenariato pubblico privato;

- revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità e trasparenza;
- razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto;
- miglioramento delle condizioni di accesso al mercato per le piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione;
- rafforzamento delle disposizioni e degli istituti volti ad attuare, nelle materie oggetto di regolazione, i principi di tutela ambientale e dei beni culturali, nonché di tutela sociale e della salute e sicurezza e del lavoro anche attraverso l'introduzione di specifici istituti premiali;

### **Aspetti innovativi rispetto alla legislazione vigente**

I nuovi decreti legislativi, nel sostituirsi alla disciplina vigente, introdurranno nel nostro ordinamento nuovi istituti tra i quali è possibile menzionare:

- sistemi di promozione della partecipazione delle popolazioni dei territori interessati nel processo decisionale finalizzato alla realizzazione delle opere (c.d. débat public). Detto sistema è tipico della legislazione francese e consente la consultazione dei cittadini e, più in generale del territorio, con riferimento a specifici progetti;
- un quadro di regole volto a rendere trasparente la partecipazione dei portatori qualificati di interessi nell'ambito dei processi decisionali finalizzati all'aggiudicazione di appalti e concessioni pubbliche;
- la riduzione degli oneri documentali a carico dei soggetti partecipanti.

### **Tempi di recepimento**

Fermo restando che le direttive prevedono il termine ultimo di recepimento nel nostro ordinamento per il 18 Aprile 2016 va rilevato che l'adozione della legge delega attiverà, sin da subito, il procedimento finalizzato all'approvazione dei decreti legislativi sopra citati.

Nell'ambito di detto procedimento sarà necessario acquisire il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sugli schemi di decreto è altresì acquisito, ai sensi dell'articolo 14 del regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, il parere del Consiglio di Stato.

A seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi, ed entro il successivo anno, potranno essere emanate disposizioni correttive ed integrative.